

UILM PROTESTA PER AUMENTO TARIFFE LAVORATORI PENDOLARI VAL DI SANGRO

18 Luglio 2019



LANCIANO - "La Regione Molise tartassa i lavoratori pendolari occupati alla Sevel di Atessa e nelle altre fabbriche della Val di Sangro".

Questa la denuncia della Uilm Chieti-Pescara e della Rsa Uilm Sevel in merito alla legge regionale del Molise, la n.4 del 2019, che ha aumentato del 40% le tariffe per abbonamenti e biglietti degli autobus "a scapito e sulle spalle di tutti i lavoratori pendolari che ogni giorno usufruiscono del trasporto pubblico".

"Tantissimi sono i lavoratori molisani occupati in Sevel e nelle fabbriche della Val Di Sangro - spiega Uilm - che con enormi sacrifici affrontano un viaggio di 4 ore al giorno per portare a casa uno stipendio, sostenendo l'economia di una regione che non solo non offre opportunità di lavoro, ma si dimostra sorda agli appelli e indifferente alle necessità dei cittadini. Il trasporto pubblico molisano è stato più volte oggetto di cronache e denunce per i disservizi che i lavoratori quasi quotidianamente devono subire, ma nonostante questo si aumentano i costi".